

Prezzo di Abbonamento

Udine e Stato: ann. ...	1. 20
semestre ...	11
trimestre ...	6
mese ...	2
Periodo: anno: ...	1. 32
semestre ...	17
trimestre ...	9
La associazione non dichiede di un'edizione straniera.	
Una copia in tutto il Regno olo- tesimi 6 — Arretrato chf. 15.	

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine.

Una Conferenza

PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPOSTA

SUL SALE

Il giorno 6 del corr. l'on. Deputato Giuseppe Mosi ha tenuto a Bergamo una conferenza sull'importantesimo argomento dell'esagerato prezzo sul sale. Il grido di rimanente levatosi dapprima nel nostro Friuli, oggi si ripete anche nei piani lombardi, dove migliaia e migliaia di miserabili contadini, pallidi, estenuati, stupidi, peggiorosi non hanno nemmeno più forza di emettere un lamento, di muovere una preghiera affinché la patria si ricordi di loro abbandonati, tiranneggiati, vicini a morire d'industria.

L'argomento chiamò gran turba di popolo a udire la parola del radicale Deputato di Abbiategrasso, sicché l'aula del Consiglio Municipale gentilmente concessa dal Sindaco di Bergamo, buon tempo prima dell'ora fissata per la conferenza era affatto piena.

L'egregio pubblicista bergamasco N. Rezzara scrivendo al direttore del *Berico* di Vicenza in proposito della conferenza, dice di esservisi recato « non senza timore che l'onorevole, il quale aveva stretta a Milano la destra a Rochefort, a Pain, a Lepelletier, profitasse dell'imposta sul sale per isparire della nostra religione, dei Papi, del Clero », e aggiunge di non essersi ingannato.

Mosì, in Mosi, a Bergamo come a Milano, come a Montecitorio, radicate nei principi, vuoto e sconclusionato come oratore. Ha un repertorio di frasi fatto; e queste dalla plebe si applaudono.

Ecco un breve cenno di ciò che disse l'oratore:

« Premetto di non aver molta fede nell'eloquenza, ma nella forza della verità. Esaminiamo dunque, egli dice, tranquillamente la tesi della diminuzione del prezzo sul sale. Se il popolo saprà pronunciare il suo verdetto, bisogna che gli sia fatta alla fine ragione. »

Ma invece di affrontare subito l'argomento parlò dal principio delle origini dei popoli, del primo periodo della indipendenza italiana, del bisogno di fare gli italiani ora che è fatta l'Italia. Qui il deputato, ripetendo la sentenza di Massimo d'Azezio, aspettava un applauso. E fuit la frazione dando un pugno sulla tavola; ma l'applauso non venne. Divagò ancora parlando delle nazioni che ci riguardano ora con sospetto, specialmente della Francia; parlò della loro gelosia verso di noi e conciò che bisogna lottare per l'esistenza; « dobbiamo avere tutti la nostra parte al sole, ciò si può avere o rubando o lavorando. »

Eccoci nel cuore della nostra tesi. Occorre la forza, la sanità, la robustezza. Bisogna risanguinare le nostre popolazioni. È una questione vitalissima.

Ma qui invoca di continuare rittova a divagare ancora, facendo il panegirico di sé stesso, che giovane ancora, sceso nell'arena parlamentare.

I presenti non capiscono come colla questione del sale ci entrino le franchigie politiche — le divergenze dei partiti — il periodo critico — l'avvenire militare — i destini del paese — le civiltà slavili — Virgilio — Orazio — Augusto ecc.

Parla di forza, di debolezza, esalta i popoli forti, discorre di nazioni deboli. Torna indietro di venti secoli per parlare dei Romani; poi corre veloce e parla del Cinquecento, ma di Raffaello, di Michelangelo, di Spagnoli e di Tedeschi, « che Dio li mandò alla malora sempre, perché ci tolsero la libertà, e ce la tolsero perché eravamo deboli. »

Il popolo di Bergamo, egli dice, era molto provvisto e molto forte, e cita in suo appoggio la cronaca di un antico bergamasco.

Dice che « divide a non divide » del tutto le idee religiose delle nostre popolazioni; ad ogni modo lo lascia in quiete.

Ammette il libero arbitrio, ma crede che noi, basti a regolare la propria vita. « Non bisogna disturbare le armonie economiche che danno forza al nostro organismo. Tutti i dotti sono d'accordo nello ammettere che il migliore solvente del sale — sia alla digestione come l'ossigeno alla circolazione. Il sale è necessario a una buona nutrizione. I preti hanno segnato di un certo peccato originale, che ripugna alla ragione umana; ma c'è un vero peccato originale che noi possiamo far passare sulle generazioni future. Possiamo trasmettere ai posteri la pellagra — rovinando la nazione futura. Questo è un vero peccato originale. » (Povero Mosi!!!)

I peggiori erano 40 mila; ora sono cresciuti a 200 mila; le leve militari ci danno molti riformati per gravità — per anemia. La nostra razza minaccia di cadere in uno stato di debolezza che fa temere assai. La mortalità nell'esercito va crescendo spaventosamente, per un notevole indebolimento delle forze fisiche. « Corroborò il suo dire con una dichiarazione dell'on. Deputato Sparino, che dichiarò molto indebolita la gente piemontese. Si rivolge al Governo esitandolo a provvedere per una diminuzione del prezzo del sale. « I barbari di Alarico, di Vandalo, di Attila vinsero Roma, perché erano un po' meglio nutriti delle plebe romane. »

In Europa sono tutti convinti di dover diminuire il prezzo del sale.

In Inghilterra non c'è nessun balzetto sul sale.

La Francia ha ridotto il prezzo del sale a cent. 12 al chil., la Spagna a cent. 8, la Russia a cent. 40, la Germania a cent. 15 e noi italiani lo abbiamo a 55 centesimi. Possiamo noi tollerare questo stato di cose? Noi abbiamo 7000 chilometri di costa marittima. Abbiamo bellissime miniere di sal gemma, specialmente a Valtorta.

Non possiamo più reggere a questo modo. Parla dei preti che mettono la prudenza innanzi alla giustizia, che mostrano tanta tenerezza per la morale e non la seguono (Il pubblico ride delle ridicolaggini dello Onorevole) Parla della giustizia e dei suoi caratteri. « L'uso, dice, porta il contadino e il contadino da mangiare all'asino — Noi siamo l'asino, e portiamo il Governo ma il governo deve darci da mangiare. »

La Sicilia e la Sardegna non pagano nessuna imposta sul sale; nel Napoletano non so come, si paga pochissimo. L'imposta del sale posa più che su ogni altra regione, sulla Venezia la Lombardia, e il Piemonte. E noi lavoriamo di più! Dovendo un po' di carità, un po' di giustizia distributiva. « Questo mio ragionamento è perdonabile. »

Il sale entra come elemento necessario in moltissime industrie; per es. l'allevamento del bestiame. — E' provvisto che il sale, usato per il bestiame, « che si vende a 12 cent. il Chilogr. imprime ai prodotti del caseificio molti difetti. È un sale estremamente di cattivissima natura. Il consumo perciò è minimo; quindi il bestiame non è allevato come si conviene. »

Il sale è necessario per fabbricare il formaggio, per salare le carni, i pesci, per fare i gelati, per l'esportazione dei prodotti freschi. L'interesse della finanza starebbe colla diminuzione del prezzo del sale. La diminuzione ne accrescerà enormemente il consumo, migliorerà gli organismi umani, migliorerà le condizioni del bestiame. La diminuzione di reddito per parte dello Stato sarà solamente nei primi anni; il reddito sarà maggiore in seguito, perché il consumo raddoppierà.

Ora allo Stato il sale costa cinque centesimi il Chilogramma, ne guadagna quindi 50! È enorme!!!

« Voglio l'affrancamento assoluto del sale. Voglio libera la produzione, libera la consumazione. »

Romandiamo intanto al Governo che il capitolo del Bilancio sull'introito del sale resti pure fiso come ora è di 80 milioni; ma il vantaggio di una vendita maggiore, sia a dirittura oppo del prezzo del sale. Questo è un mezzo per preparare la soluzione della questione, senza danneggiare l'Italia.

« Nel nostro paese i denari per le spese di lusso si sono trovati sempre. Non è tempo di dire un po': Basta? Non è tempo di dire: Ascoltateci, ascoltate le nostre miserie? »

Abbiamo importato al Governo, la verità sarà una volta o l'altra ascoltata. Se il popolo vorrà, otterrà. I ministri dovranno pensare.

« Qua' graduale riduzione del prezzo del sale ora, per ottener poi la totale abbassazione della imposta come in Inghilterra. » (Apostrofò, l'on. Mosi, il Ministro della Finanza, dicendogli che in nome della giustizia egli doveva renderci ragione.

« Al mondo non vale niente aver ragione, bisogno saper farsi rendere ragione o giustizia. E qui l'onorevole sceglieva un'altra offesa alla coscienza dei cattolici, insultando i Papi, chiamandoli ingiusti, e appellando Gregorio VII il meno ingiusto di tutti. »

E i mezzi? L'agitazione, l'apostolato continuo. I medici ci aiuteranno, anche i preti ci devono aiutare. E qui nuovo insito contro i preti.

Secondo mezzo — la stampa — Questa deve essere con noi ed è con noi: « A noi italiani non manca ingegno, ci manca la forza della volontà, la tenacia. Il mondo non è dei giusti, ma dei volenti e talvolta anche dei violenti. »

Abbiate dunque la volontà, i ministri o cadranno o concederanno. Io non desidero che cadano: mi basta che concedano.

Questo è il sunto — fedele, tirato giù in fretta mentre l'oratore parlava. Ognuno capirà di leggieri che gli uditori han capito poco. La maggior parte della Corte, la Corte, che dura un'ora e mezza, scrive l'egregio N. Rezzara in una lettera al Berico, fa uno sfoggio di rettorica, una corsa nel campo storico, letterario, politico, scientifico. Del sale parlò poco, e quel poco che disse avrebbe potuto dirlo qualunque di coloro che erano presenti.

E questo tribuno farà il giro d'Italia, e agiterà le plebi, come fa Parnell nell'Irlanda. Prendono a difendere una causa giusta e si servono di essa per indurre i popoli alla ribellione, per distorli dalla obbedienza all'autorità della Chiesa e dei Vescovi.

Chiedere al Governo il ribasso nel prezzo del sale è una necessità; chi non lo vede? Leviamo alta la nostra voce tutti contro questo enorme balzello, ma, per carità, non si lascino guidare le popolazioni da coloro che agitatori, che sotto il pretesto di fare il bene nascondono sempre qualche fine occulto. »

COSE DI SPAGNA

Leggiamo nei giornali di Madrid del 7:

« Due deputati clericali conseguirono quest'oggi al presidente del Consiglio dei ministri una petizione indirizzata al re dall'Unione cattolica in favore del ministro Canovas. Questa petizione è firmata dal cardinale arcivescovo di Toledo, come presidente dell'Unione cattolica; dal Patriarca delle Indie, dagli Arcivescovi di Valladolid e di Burgos, e da sei Vescovi, come pure dai capi politici della lega clericale. »

« Il Consiglio dei ministri, questa sera, decise di assumere un atteggiamento ener-

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni spazio o spazio di riga cinturino 50 — In tutta pagina dopo la fine del Corano cinturino 50. Nella pagina pagina cinturino 10. »

Per giornali ripetuti si fanno ritenuti di prezzo. Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pugni non devono essere inviate ai corrispondenti.

gio in presenza di una simile manifestazione.

Il procuratore generale della Corte suprema, in una circolare alla procura di Stato, prescrive loro d'interpretare nel senso più favorevole al rispetto della libertà di coscienza l'articolo della Costituzione del 1876, e gli articoli delle altre leggi esistenti, concorrendo l'esercizio delle religioni non cattoliche.

« L'Epoca dice che l'Unione cattolica inaugura col passo addotto solennemente la propria missione, dichiarando le proprie intransigenti nel momento in cui il trionfo del razionalismo è proclamato ufficialmente a Madrid. »

L'Arciduca Rodolfo in Palestina

Si scrive da Gerusalemme che il patriarca latino, stabilito in quella città, ha inviato ai conventi ed alle missioni che fanno parte del circoscrivente ecclesiastico posto sotto i suoi ordini, una cinturina che annuncia l'arrivo prossimo dell'arciduca Rodolfo in Palestina e che manifesta la sua intenzione di riceverlo il principe con deputazioni del clero. Da un altro lato il patriarca Arsenio Gerusalemme, Monsig. Jescius, ha diretto una domanda al consolato generale austriaco, acciò si preghino a nome di lui l'arcidiocesi di visitare il convento armeno, dove risiede il patriarca.

L'erede del trono imperiale d'Austria alloggiò, nel suo soggiorno a Gerusalemme, al consolato generale austriaco.

IL NUOVO PRESIDENTE DEI STATI UNITI

E LA BENEDEZIONE DI DIO

INVOCATA NEGLI ATTI LEGISLATIVI

Abbiamo notato più di una volta come in alcuni Stati che si dicono cattolici oggi sia adottato il sistema di tacere di Dio, e in quella che, ad esempio, mentre il imperatore di Germania e l'inglese regina Vittoria nei loro discorsi della Corona ringraziano ed invocano la divina Provvidenza, per cui regnano il Re Umberto, nei vari discorsi pronunciati in occasione dell'apertura del Parlamento, ha rigorosamente tacito di Dio. È una cosa impossibile oggi immaginarsi che possa il sig. Grevy presentarsi al Senato ed alla Camera francese ed invocare la benedizione di Dio. Bisogna proprio valicare l'Oceano e trovare il presidente della Repubblica democratica americana, che invoca, benché protestante, con grande rispetto.

Terminando il suo discorso d'inaugurazione della Presidenza, il generale Garfield disse:

« Gento grandezza sulla saviezza e sul patriottismo del Congresso, come di quanti saranno chiamati con me a dividere la responsabilità e i doveri dell'amministrazione, ma al disopra di tutti i nostri sforzi, per il bene di questo gran popolo e del suo Governo, invoco con rispetto l'appoggio e la benedizione di Dio. »

Martedì 8 marzo 1881 nel Palazzo Apostolico Vaticano, innanzi alla Santità di N. S. Leone PP. XIII sono convenuti in genere adunanza i componenti la Congregazione de SS. Riti, cioè gli E. mi Signori Cardinali, i R. mi Prelati, Officiali o Consiglieri. In essa l'E. mi signor Cardinale Mieczislaw Ledochowski Relatore della Causa di Canonizzazione del B. Giovanni Battista De Rossi, ha proposto il dubbio: — Se stante l'approvazione de' due miracoli operati da Dio a mediazione del Beato medesimo dopo decretatogli dalla Santa Sede con la Beificazione l'onore degli Altari, si possa con sicurezza (*utro*) procedere alla solenne Canonizzazione di Lui: — quale dubbio fu risoluto con universale approvazione.

LEPANTO

Mentre i sostenitori delle navi a grandi dimensioni da una parte e quelli delle navi a piccole dall'altra bruciano le loro ultime cartucce, a Livorno, nel cantiere dei fratelli Orlando, si danno questi gli ultimi colpi alla nave che sarà la più grossa della flotta italiana: *Lepanto*. E di fatti fra pochi mesi il *Lepanto* potrebbe essere in grado di essere varato.

Esso sarà gemello dell'*Italia* ed avrà le seguenti proporzioni: Lunghezza fra le perpendicolari m. 120,00 Larghezza massima fuori osatura » 22,28 Altezza della sezione maestra » 15,02 Immersione media » 8,48 Spostamento circa tonnellato 15,000.

Arredamento. — Quattro cannoni da cento tonnellate collocati col sistema in barbetta, in un ridotto centrale corazzato; diciotto cannoni di tonnellate quattro e mezzo in batteria.

Macchine. — Due eliche. Ogni elica è mossa da due motori a tre cilindri ciascuno sistema *Pisen*, capaci cioè di emettere il vapore in ciascuno dei tre cilindri, oppure in uno solo ed espanderlo negli altri due.

Avrà sei fumaioli e ventisei cattedate. Forza totale massima dei motori, cavalli indicati 18000.

Velocità della nave, miglia diciassette. Il *Lepanto* non avrà che due alberi, da servire per i soli segnali di comando.

Essendo completamente abolita la corazzata sui fianchi, il sistema di difesa consiste:

1. Nel ponte cellulare di prima batteria;
2. Nella corazzatura del primo ponte o ponte di corridoio;
3. Nella corazzatura dei passaggi dei fumaioli, passaggio dei proiettili, ecc. ecc.
4. Nella corazzatura del ridotto che contiene i quattro grossi cannoni in barbetta.

Cosicché il *Lepanto* supererà in larghezza di ventitré metri il *Duilio* ed il *Dandolo*; avrà quattromila tonnellate in più di spostamento, circa ottomila cavalli in più di forza, ed avrà una batteria completa di diciotto cannoni che le altre due navi non hanno; per cui dovrebbe risultare una nave molto più potente di quelle.

Il *Lepanto* conserva, per quanto è compatibile con le esigenze della tattica moderna, il tipo del *vascello*, a differenza del *Duilio* e del *Dandolo* che sono del tipo *monitor*. Nel *Lepanto* sono aboliti i tubi lanciati e la galleria interna, di cui è provvisto il *Duilio*.

Il *Lepanto* costerà circa 24 milioni. E a osservarsi però che lo scafo di questa nave verrà a costare al governo molto meno di quello che non sia costato lo scafo dell'*Italia*, costruito nei regi arsenali: e questo si capisce, perché chi lavora per il governo, si crede in diritto di prender la cosa a un tanto la calata, ma i sorveglianti spiegano quello zelo e quell'attività come quando agiscono per proprio conto; ed ecco la ragione per cui l'Inghilterra, che pure ha importanti arsenali governativi, concede la costruzione delle navi ai cantieri.

Alla costruzione del *Lepanto* si comincia a dar mano nel settembre 1877, e vi sono stati sempre impiegati in media circa cinquemila operai.

Il *Lepanto* nel varo incontrerà alcune difficoltà, le quali consisterebbero principalmente nel dovere arrestare la nave, quando sarà galleggiante, con grosse gomme, acciò che non abbia a verificarsi il caso che essa vada ad urtare sul fronte del bacino. La questione però fu già studiata ed appianata, dovendo la nave percorrere circa ottanta metri prima di urtare la detta fronte.

Lo scafo al momento del varo peserà circa 400 tonnellate.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 11 marzo.

Fazio Enrico svolge la sua interrogazione rivolta al Ministro della marina circa la presentazione del promesso disegno di legge per applicare agli scrivani straordinari della marina la norma stabilita per quelli del Ministero della guerra.

Il ministro Acton risponde che stavasi appunto studiando il modo per estenderlo anche agli impiegati avventizi della marina le agevolazioni già concesse a quelli della guerra, quando risultò che quelli non trovavansi nelle identiche condizioni di questi, onde non si poté venire ad alcuna conclusione. Soggiunge però, che buona parte di essi potrà essere compresa nella legge ora in corso relativa agli operai avventizi della marina.

Fazio insiste ciò notante per la presentazione di una speciale legge, riservandone però più efficacemente sollecitaria, converte la sua interrogazione in interpellanza.

Prosegue in discussione generale sulla legge per il concorso dello Stato nelle opere edilizie della Città di Roma.

Policieri, or debba rendere interprete di un pensiero largamente diffuso sul paese, riguardo contro questa legge, la quale a più re s'risponde soprattutto ad esigenze convenzionali o per lo meno assai esagerate. Dimostra la sua opinione, esaminando le varie opere specialmente quelle d'indole governativa compresa nella legge. Prende per a considerare queste nei suoi rapporti sulla finanza dello Stato e con quei Comuni e delle Province, sotto i quali aspetti la giudica ancor più inaccettabile.

Brunetti comprende le opposizioni di coloro che tecnono che Roma eccezionalmente, aiutata dallo Stato diventi un centro preponderante e soverchiatore; non comprende le obbiezioni desunte da considerazioni finanziarie, perocché il contributo dello Stato nelle opere *33* di Roma si riduce in definitiva a lieve somma, e d'altro canto gli edifici di esclusiva utilità governativa sono dimostrati assolutamente necessari. Lo Stato dovrà ad ogni modo a breve andare costituita.

Il ordinare alle prime obbiezioni fa notare che siamo venuti a Roma trascinati da cause irresistibili (?) per conservarci definitivamente i nostri piacevoli (?) e i nostri diritti e che ogni pietra che vi insalzeremo costaterà agli occhi del mondo la loro affermazione. La nuova grandezza che Roma acquisterà non potrà però aver mai il carattere di assorbimento ch'ebbe già nel mondo romano, poiché sono diversi i tempi, ed è diverso il diritto della Città e della Nazione. Diffondersi quindi nell'analisi comparata delle due proposte del Ministero e della Commissione, dimostrando come sia preferibile notevolmente il sistema ministeriale, poiché secondo esso l'aggravio portato ai bilanci dello Stato e al Municipio è il minore possibile ed è meglio assicurare la sollecita esecuzione delle opere indicate.

Viacana non intende opporsi al concorso fondamentale della Legge, ma fare soltanto alcune osservazioni sopra le proposte in essa contenute, in relazione alle buone leggi di amministrazione che ci governano. Accenna infatti le eccezioni diverse che possono farvi, principalmente quella che desueta dalla indeclinabilità del sommo che dovranno spandersi per le opere a conto dello Stato e per quelle d'utilità del Municipio e quelle che derivano dalla mancanza di ogni guarentigia.

Dicesi lieto di scorgere piena concordanza tra i partiti della Camera rispetto alla legge che discutevi, per le quali stima superfluo di parlare in sostegno di esso, quantunque questi, a sé non consenta in tutte le sue disposizioni. Parla soltanto contro qualsiasi voto sfavorevole perché questo sarebbe una negoziazione del nostro passato, nonché del nostro avvenire. — Rammenta quanto si sia stati larghi verso le capitale provvisorie abbandonata. Ora l'Italia sta nella sua capitale definitiva e duratura, (oh!) sia in Roma che pur essa contribuisce generosamente e continuamente al nazionale risarcito con oneri e sacrifici di tutte le classi dei suoi cittadini (sic).

Annunciano infine due interrogazioni, una di Sforza-Cassarini al Ministro della Istruzione sui provvedimenti aiutistici della Abbazia di Grottaferrata, ove questa venga stenata; l'altra di Basteri al Ministro Guardasigilli sopra l'attuazione del decreto col quale fu istituita una sezione temporanea presso la Corte di Cassazione di Torino.

Gli uffici del Senato

Ieri il Senato si è riunito negli Uffici ed ha esaminato i due progetti: Abolizione del Corso forzoso ed istituzione di una Cassa pensioni.

Sono stati nominati commissari:

1. Ufficio Lampertico a Giovagnoia.
2. » Boccardo e Finali.
3. » Duchesne e Rossi Alessandro.
4. » Diodati e Tabarrini.
5. » De Cesare e Astengo.

Dalla discussione avvenuta ieri si può argomentare che le disposizioni del Senato sono interamente favorevoli all'approvazione dei due progetti di legge.

Notizie diverse

Il decreto che colloca a riposo il campanile Bucchi fu respinto dalla Corte dei Conti.

— Malgrado le smentite dei giornali ufficiosi, e quantunque siano già firmati i decreti, non sono ancora pronte le tabelle degli organici.

— Il disegno di legge: « Modificazioni alla legge di pubblica sicurezza » venne emanato da due soli uffici, che s'assessero a commissari gli on. Billini e Chinaglia.

— Ieri dicessimo che il nostro Governo aveva ricevuto l'avviso ufficiale per la Conferenza monetaria che deve essere tenuta a Parigi nell'aprile prossimo.

Codesto invito dice che scopo della Conferenza è quello di « ristabilire il sistema monetario ed il rapporto fra l'oro e l'argento in modo che possa riuscire accettabile da tutte le Potenze. »

Le Potenze sono invitate a mandare i delegati a Parigi nel 19 del prossimo aprile.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 marzo contiene:

1. Legge 6 marzo con cui sono approvati i seguenti contratti:

a) Di vendita al Municipio di Padova della parte dell'antico fabbricato della posta e dell'ex chiesa di San Marco destinata al magazzino dei sali.

b) Di un magazzino e sovrapposto locale di ragione del Demanio di Padova.

2. Decreto 3 marzo in cui la somma di L. 1.000.000 è ripartita fra i vari Ministeri per provvedere alla attuazione dei nuovi organici delle Amministrazioni civili.

3. Disposizioni fatte nel personale dei telegrafi.

ITALIA

Roma — A giorni i giudici lascieranno Roma per intraprendere un lungo viaggio attraverso il mondo. E prima si recheranno a visitare i Luoghi Santi di Gerusalemme.

— Un anonimo ha mandato al Ministero del tesoro un piego contenente la somma di L. 5000 con dichiarazione di averla ricevuta in più dello Stato.

— Giovedì decorsa la Commissione per le onoranze a Mazzini della cui morte ricorreva l'anniversario, voleva portare al Campidoglio una corona recante l'iscrizione:

« A Giuseppe Mazzini i repubblicani d'Italia »; ma il questore chiamò a sé la Commissione e le comunicò il diritto per parte dell'autorità. Allora ebbe luogo una lunga discussione, durante la quale si propose di sostituire alla prima dicitura, le parole pronunciate da Carlo nel 1872: « Qui dove è caduto Cola di Rienzi trionfa Mazzini, trionfa un'idea non del tutto compiuta. »

Il questore chiese tempo a rispondere, e dopo sei ore disse che il governo manteneva il divieto. In seguito a ciò venne portata una corona colla semplice scritta: « A Giuseppe Mazzini. »

Genova — A Savona accadeva giorni sono un fatto stranissimo. Un individuo scalato il muro di cinta penetrava nel nuovo cimitero, impossessatosi di una vanga con lama affannata davaia a disottorare una cassa contenente un cadavere in putrefazione col quale prendeva a baloccare. Era intento a questa operazione allorché il guardiano del cimitero lo scorse, ma la stravolta funeraria ed il gestire dello strano visitatore che nulla prometteva di buono, gli incusò uno spavento tale che invece di accostarvi, fuggì di corsa alla volta di Zinola a narrare il fatto.

Buon numero di terrazzani muniti di funi e rendelli s'avviarono alla volta del cimitero nell'intendimento di arrestare il sacrilego; ma costui appena li vide comparire, con una velocità fulminea scavalco nuovamente il muro e scomparve.

— Si annuncia, ed il *Sole* di Milano lo conferma, che le due Società di navigazione Rubattino e Florio stanno disposte a fondersi in una per combattere la concorrenza delle grandi Società forestiere. Il governo, soggiunge il citato giornale, non sarebbe alieno dall'accordarsi a tale proposta, ma in pendenza dell'inchiesta sulla marina mercantile, non può pronunciarsi.

Napoli — Una commissione di scienziati, composta dei professori G. Palmieri, Giacardi, Sacchi e Ziano partì lunedì per Casamicciola a esaminare le condizioni geologiche dei luoghi e ad analizzare le acque minerali, per scoprire se presentano alterazioni. Siffatto esame fu consigliato dal professore Palmieri, il quale, raccolsi ieri a Casamicciola, riconobba la necessità di uno studio scientifico sul fenomeno e sulle sue conseguenze.

— Fino a Giovedì sera i morti estratti dalle rovine di Casamicciola ascendono alla cifra di 114. Le famiglie rimaste senza casa sono 260.

I danni che provengono dalla sola caduta degli edifici si valutano a 900.000 lire. — Per le maggiori parti le case cadute sono di povera gente.

Il duca di Sandonato, presidente del Consiglio provinciale, ha mandato una circolare a tutti i Consigli provinciali del Regno invitandoli a soccorrere le vittime del terremoto a Casamicciola.

La sottoscrizione aumenta considerevolmente: il Banco di Napoli ha dato dieci mila lire.

Rimini — Ieri, secondo le informazioni del *Secolo*, fu pubblicato in Rimini il primo opuscolo di propaganda repubblicana.

Non si faranno spedizioni se non dietro domanda diretta all'Ufficio di Propaganda repubblicana in Rimini, accompagnata dal relativo importo in ragione di 6 per ogni copia.

Le spese di porto sono a carico dell'Ufficio speditore.

Alessandria — Il sindaco di Alessandria, senatore Zoppi, ricevette un dispaccio del comandante del IV^o reggimento di fanteria reale bavarese ora residente a Metz che nel 3 corrente celebrava il 175^o anniversario della sua fondazione avvenuta appunto nel 1706 ad Alessandria.

ESTERI

Francia

A Belleville avrà luogo il giorno 18 un soleane bauchette per festeggiare l'anniversario della Comune.

Un gruppo di studenti sta pure organizzando a Parigi un meeting a favore dell'Irlanda.

La presidenza delle due riunioni verrebbe data al sig. Enrico Rochefort.

Russia

La *Politische Correspondenz* annuncia da Varsavia che giorni or sono il vescovo saffraganio Beresalovitz di Samogizia ebbe un'udienza presso l'imperatore Alessandro II. L'imperatore avrebbe fatto sperare al vescovo fin prossimo ristabilimento dei buoni rapporti con il Vaticano e gli avrebbe inoltre dichiarato che egli ha perdonato al clero cattolico il suo contagio durante la rivoluzione del 1863 e che crede che il clero polacco è sinceramente devoto all'impero ed alla dinastia.

Inghilterra

Si è molto riscosso a Londra in questi giorni d'un piccolo incidente avvenuto alla Camera dei lordi mentre si discuteva la questione dell'occupazione di Candahar. Nel ritorcere nella sala, dopo il voto che diede una forte maggioranza all'opposizione, lord Beaconsfield andò a sedere al banco ministeriale, come per aspettarne lord Granville. Non era che una distrazione che si spiega abbastanza; lord Beaconsfield non venne alla Camera che molto raramente dopo la sua caduta, e non ha ancora avuto il tempo di abituarsi al suo nuovo posto, sul banco a sinistra del lord cancelliere.

Quando furono fatti i lavori per innalzare sulla piazza pubblica di Chislehurst una croce in memoria del Principe Imperiale, il conte Sydsey presentò all'imperatrice Eugenia un indirizzo al quale essa rispose con una lettera di ringraziamento per tutti coloro che durante la sua dimora a Chislehurst hanno preso parte ai dolori che l'ha colpita. L'imperatrice soggiunge che non dimenticherà mai la generosa ospitalità accordata ai suoi amici francesi nella comunevente umanità colla quale i residenti hanno innalzato un monumento alla memoria di suo figlio. Essa lascia con rammarico un luogo del quale la rimembranza andrà sempre unita nel suo cuore a quella dei suoi cari che non sono più sulla terra.

Germania

Il consigliere del ministero dei culti Lannan si è recato a Paderborn per conferire a quanto si dice col nuovo vicario capitolare Drobis, intorno al proscioglimento del giuramento ed alla soppressione dell'amministrazione del vescovado per parte del commissario governativo.

— La *Germania* dice che la nomina di Grobe non implica un riconoscimento delle leggi di maggio ma facilita soltanto la riapertura delle trattative colla Curia.

— La *Vossische Zeitung* annuncia che il Reichstag sarà sciolto in maggio e che le elezioni verranno indotte per il luglio.

DIARIO SACRO

Domenica 13 marzo

II. di Quaresima

S. MACEDONIO e comp. martiri.

Visita a S. Fabio nella Chiesa urbana di S. Giacomo.

Lunedì 14 marzo

S. MATILDE regina.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHIEVESCOVO

Parrocchia di Lavariano 1. 9 — Filiale di Bicinicco 1. 11. Totale 20.

Parrocchia di S. Maria di Gorto nella Filiale di Mione. — Scuola di Mione — Il maestro sacerdote Pietro Paschini c. 50 — Pucher Antonio c. 5 — Fachin Costantino di Socchieve c. 10 — Gallo Luigi c. 5 — Giuseppe Krauter Sappada c. 15 — Cappellari Mattia di Pesariola c. 10 — Tommaso Basili di Sappada c. 10 — Rotter Francesco di Ovasta c. 6 — Pucher Pietro c. 5 — Cassetti Giovanni c. 10 — Rovis Giacomo c. 5 — Michieli Pasquale di Ovasta c. 5 — Michieli Antonio di Ovasta c. 10 — Grisani Giovanni c. 5 — Cattarinusso Leonardo c. 5 — Micoli Giovanni Battista c. 10 — Zanier Pietro c. 5 — Roseani Antonio c. 5 — Stefani Vittorio c. 5 — Pol Amadio c. 5 — Roseani Valentino c. 5 — Ermanno Lorenzo c. 5 — Zanier Martine c. 5 — Ermanno G. Battia c. 5 — Giorgio Giovanni c. 5 — Gottardo Maria c. 5 — Prencis Margherita c. 5 — Gallo Guglielmina c. 5 — Rovis Giovanna c. 5 — Maria Primo c. 5 — Stefani G. Battia c. 5 — Zanier Giovanni fu Antonio c. 50 — Leopoldo Urban fu G. Battia fabbriero c. 50 — Giovanna Fiorenza c. 10 Totale 3.51.

Per danneggiati di Casamicciola.

Direzione del *Cittadino Italiano* 1. 20 — Mons. Domenico Someda 1. 5 — P. Ferdinando Blasich 1. 3 — N. N. 1. 10 — P. Filippo Mander 1. 2 — Sig. Pietro Cappellari 1. 5 — Offerte precedenti 1. 25. Totale 1. 70.00.

Rettifica. Siamo invitati a raffigurare come segue la prima parte dell'elenco delle offerte pubblicate nel N. 51 del *Citt. It.* D. Francesco Della Bianca par. di Berlio I. 10 — Albino del Giudice c. 30 — Maria del Giudice-Vazzanini c. 10.

Clero della parrocchia di Campoformido L. 16.

Da Moggio abbiamo ricevuta una relazione sulla visita pastorale compiuta da S. E. l'Arcivescovo aq nella Chiesa Abaziale. Ci spieca di doverne rimettere la pubblicazione a lunedì ossendoci stata recapitata troppo tardi per poter pubblicarla nel numero di oggi già sotto i torchi.

Bollettino della Questura.

In Enemozo il 17 and. il ragazzo C. L. mentre con suo padre stava tagliando pianti di alto fusto, nel farne cadere una che era rimasta sospesa, rimase rinserrato sul monte per il collo da restarne in pochi istanti soffocato.

— In Faedis il 7 cerr. in aperta campagna l'Arma dei RR. Carabinieri formava certo B. G. e gli sequestrava 150 grammi di tabacco estero.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Militare eseguirà domani, dalle ore 4 1/2 alle 6 pom. in **Chiavria**.

1. Marcia Garini
2. Sinfonia Adam
3. Mazurka Garini
4. Introduzione « Macbeth » Verdi
5. Polka

Statistica. Nel mese di gennaio 1881 i nati nel Comune di Udine furono 60 e i morti 84. Gli atti Civili di matrimonio e seguiti furono 22. A 52 salì il numero degli emigrati e a 58 quello degli immigrati. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1172 per le urbane diurne, di 548 per le rurali e di 1050 per le serali e festive. Le cause trattate dal Giudice conciliatore ammontarono a 505, con 356 conciliazioni ottenute. Il servizio di vigilanza urbana costò 44 contravvenzioni ai regolamenti municipali; di cui 39 definite con compimento e 5 rimessa al giudizio della r. Pretura. Gli animali introdotti nel pubblico macello furono 127 buoi, 67 vacche, 1 cievete, vitelli minori vivi 117, morti 699, castrati 7, salini 21, pecore 313. Il peso delle carni macellate ammontò in complesso a chil. 114200.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 18, del 9 marzo contiene:

1. Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo offerto di lire 820 per immobili siti in Nuri. Il termine per offrire il suddetto aumento scade coll' orario d' ufficio del giorno 20 marzo.

2. L' Intendenza di finanza per la Provincia di Udine avvisa, che è aperto il concorso a tutto il 31 marzo 1881 al posto di Rappresentante del lotto al banco n. 90 nel

Comune di Spilimbergo coll' aggio lordo medio di l. 1513.82.

3. L' Intendenza di finanza per la Provincia di Udine avvisa, che è aperto il concorso a tutto il 31 marzo 1881 alla nomina di Ricovitore del lotto al banco n. 78 nel Comune di Moggio coll' aggio lordo medio di l. 488.80.

4. Avviso di concorso del Municipio di Giazzetto al posto di medico condotto (anagrafe stipendio l. 2140).

5. Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita d' immobili siti in Cesclans. L'asta seguirà il giorno 7 aprile e si aprirà sul prezzo offerto di l. 376.88.

6. Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita d' immobili siti in Forni Avozzi. L'asta seguirà il giorno 28 aprile e si aprirà sul prezzo offerto di l. 200.40.

7. Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita in due lotti di immobili siti in Socchieve. L'asta seguirà il giorno 14 aprile e si aprirà sul prezzo offerto di lire 891 per il primo lotto e di lire 180 per il secondo.

8. Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita d' immobili siti in Arta. L'asta seguirà il giorno 28 aprile e si aprirà sul prezzo offerto di l. 595.20.

9. Avviso d'asta del Comune di Tramonti di Sotto per la vendita al miglior offensore di circa metri cubi 2000 di legname di faggio ritirabile dal bosco Rossa-Alberite-Spiaza. L'asta seguirà il giorno 25 marzo, e si aprirà sul dato regolatore di l. 0.55 per metro cubo.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Corte d'Assise. Fratricida. Nei giorni 8 e 9 marzo si svolse avanti la Corte di Assise di Udine il dibattimento al confronto di De Val Basilio d' anni 38 tagliapietra di Coltura di Polcenigo (Sacile) siccome accusato di avere ucciso nella sera dell' 8 ottobre 1880 volontariamente il proprio fratello Enrico d' anni 50 mediante due colpi di coltello al petto, rendendolo all' istante cadavere. L' accusato era difeso dall' avv. d' Agostini.

Il movente del reato fu il contestato possesso tra fratelli di un pezzo di terreno in seguito a divisioni seguite. L' accusato non si reso confessò, né fu negativo, soltanto accampò la piena ubriachezza. Questa però fu esclusa dai testimoni, alcuni dei quali furono presenti all' atto del ferimento. Pessima sotto ogni rapporto risultarono le informazioni del De Val.

Il sig. Procuratore del Re cav. Federici sostiene l'accusa. Il difensore avv. d' Agostini chiese venisse esclusa l' intenzione omicida ed ammessa la provocazione.

Se nonché i Giurati ritornero colpevole il De Val di ferimento seguito da morte, escludendo la provocazione e la Corte in base a tale verdetto condannò il De Val ai lavori forzati a vita.

Il processo che doveva aver luogo Giovedì contro Gemalotto di Martignacco per omicidio volontario fu riavviato ad altra Sessione per mancanza di un testimonio.

Bollettino meteorologico. L' Ufficio meteorologico del *New-York Herald* ha la seguente comunicazione in data del 10 Marzo:

« Una depressione atmosferica attraversa l' Atlantico al sud del cinquantesimo di latitudine; sviluppando probabilmente un' energia pericolosa, arriverà fra il 14 e il 12 corrente sulle spiagge dell' Inghilterra, della Francia e della Norvegia.

« L' Atlantico è tempestosissimo. »

Servizio dei vaglia. A togliere taluni inconvenienti da qui lamentati nella omissione dei vaglia telegrafici e di quelli all'estero, la direzione generale delle poste ha raccomandato agli uffici dipendenti l' obbligo che loro incombe di verificare sempre prima d' ammettere a pagamento un vaglio telegрафico qualunque, se la somma indicata in numeri e in lettere dei telegrammi di avviso concordi con quella annunciata nel vaglio.

E quanto ai vaglia per l' estero ha dichiarato non essere necessaria in modo assoluto l' indicazione dell' indirizzo della casa d' abitazione dei destinatari quando trattasi di vaglia diretti a case di commercio, ditte o altri enti conosciuti.

Amenità cinesi. Troviamo nel *Moniteur de Parigi* una interessante corrispondenza cinese, nella quale abbondano bizarri dettagli sul nuovo imperatore del celeste impero. Ne togliamo alcuni.

Il nuovo « figlio del cielo » ha dieci anni appena. Egli possiede nelle sue campagne di razza la bazettola di 98,900 cavalli, 6,700 camelli, 12,000 buoi e 248,000 pecore.

Non si dirà che quei monarchi manchi, ne' suoi Stati, di beatità.

Quell' imperatore bambino ha nome Quang-Su. Egli regna su 340,000,000 di sudditi. La popolazione del suo impero sorpassa quella dell' Europa intera.

Se gli capitasse fantasia, per quanto sia giovane, di montare tutti i suoi cavalli, egli sarebbe morto prima di mettersi sull' ultimo, anche ammesso ch' ei debba avere l' età dei patriarchi. Il numero dei suoi cavalli supera quello di tutta la cavalleria dell' esercito tedesco e francese.

Se Quang-Su si mettesse in viaggio, i suoi bagagli, per quanto numerosi e pesanti, non basterebbero a caricare i suoi scimmie e tanti camelli!

Il movimento telegrafico. Dalla statistica del movimento della corrispondenza telegrafica in Italia nel 1880, rileviamo che il lavoro totale fu di 26,332,579 telegrammi, dei quali 5,824,535 furono spediti, 6,890,322 furono ricevuti, 199,679 furono translati da società per l' estero e dall' estero o da società per società.

I telegrammi ripetuti che vennero ricevuti ascesero alla cifra di 6,318,670, e quelli che furono trasformati ammontavano alla cifra di 7,007,718.

La confronto del 1879, nel decorso anno si ebbe un aumento nel lavoro totale di telegrammi 2,398,934.

Gli uffici telegrafici erano 1565, nel 1880, e ne furono istituiti 71 nel corso dell' anno.

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Andorra che gli ex consiglieri appartenenti al partito degli insurrezionisti sono stati tutti rieletti.

Il progetto Barodst sulla revisione della costituzione è firmato da 50 deputati. Esso propone la riunione del congresso per il 15 giugno.

TELEGRAMMI

Alessandria 11 — Le navi provenienti dal Golfo Persico vengono sottoposte ad una quarantena di sette giorni; quelli sospetti di essi di peste di quindici giorni.

Vienna 11 — (Camera) Leggesi una lettera del Presidente Coronini, in cui dichiara che rinuncia alla presidenza, credendo non possedere più la fiducia.

Il regolamento non ammettendo di rinunciare alla presidenza e non essendo certo la Camera a credergli la dimissione, egli sceglie l' unico mezzo, di rinunciare, cioè, al mandato di deputato. Lunga agitazione.

Sopra proposta di Hohenwart, la Camera esprime il suo rammarico. L' elezione del presidente è fissata a domani.

Atene 11 — Comenduros sottosemette alla Camera il nuovo progetto per l' esercito: Dobbiamo essere pronti non a fare la guerra, ma ad eseguire le decisioni di Borbone, ad occupare le province dateci dopo i negoziati di Costantinopoli.

Londra 11 — Il *Daily News* smette che Derby sia intenzionato di entrare nel Gabinetto.

Dublino 11 — 74 membri della *Lancashire* furono carcerati ieri.

Parigi 11 — Gambetta assisté alla serata di Greve. Parnel giungerà a Parigi il 16 corrente. L' indomani sotto la sua presidenza avrà luogo nel Palais Royal un banchetto della colonia inglese.

Vienna 11 — Fu sciolta un' assemblea privata di circa 200 studenti. I soff del casinò accademico di lotta inviati dalla polizia a sciogliersi, cedettero alla forza senza che avvenisse alcun incidente.

Roma 11 — L' Amministrazione Italiana dice: Magliani licenzia alla stampa la situazione del Tesoro nel bilancio definitivo che presenterà alla Camera il 15 corso.

La situazione del Tesoro porta pure un avviso di circa 15 milioni.

Berlino 11 — Puttkammer assunse l' interm del ministero dell' interno.

Bukarest 11 — (Cainora). Verneceva interposta circa l' elevazione della Romania a Regno. Il Presidente del Consiglio risponde che essendo la Romania uno Stato libero ha il diritto di dare al Sovrano il ti-

tole di Re o anche imperatore se lo crede. (Applausi.)

Praga 11 — Ora lo scrocco che perdura e le piogge persistenti, i fiumi straripano. Si annunciano inondazioni in diverse provincie, il crollo di alcuni ponti e gravissimi danni recati alle popolazioni rurali.

Temesvar 11 — In seguito allo strapianto delle acque, parecchie vie dei borghi sono allagati. Il pericolo aumenta.

Parigi 11 — Oggi si darà principio ai lavori di demolizione della mariglio del *Printemps*. Si constatarono 12 feriti gravemente, 13 leggermente, 1 morto. Temesi però che parrocchi impiegati siano rimasti sopiti sotto le macerie.

I gesuiti espatrii intendono di fondare una università a Luxemburgo.

Pietroburgo 11 — Nel palazzo del granduca Niccolò venne perpetrato un rilevante furto di diamanti per l' importo di 10 mila rubli.

Londra 11 — Il *Daily News* smette la notizia che Obschon abbia chiesto di essere richiamato.

Giusta notizia dalla Città del Capo del 14, Corrington riapre le ostilità; i basuti opposero viva resistenza all' avanzarzi delle truppe coloniali.

Londra 13 — Ieri alla Camera dei Comuni, Gladstone disse che l' armistizio coi Boeri, fu suggerito dal presidente dello Stato libero dell' Orange, e che il governo esamina la questione di nominare commissari per un' inchiesta nel Transvaal.

Gladstone disse che un accomodamento è probabile per rappresentare l' Inghilterra al Congresso geografico di Venezia, ma nessuno ancora fu nominato.

Gladstone disse che spera di poter fissare per il 27 marzo la discussione del voto di fiducia circa il Gondahar.

Harcourt propose la terza lettura del Progetto. Il Progetto fu approvato con 250 voti contro 28.

Bucarest 12 — Ieri, alla Camera, il Governo presentò un progetto di conversione del debito fluttuante.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIM. dal 6 al 12 Marzo.

Nascite
Nati vivi maschi 7 femmine 9
" morti " 1 " 3
" Esposti " — " 1
TOTALE N. 21

Morti a domicilio

Giovanni Rizzi di Ambrogio d' anni 4 — Teresa Zuliani-Naglia fu Pietro d' anni 47, casalinga — Luigi De Fazio fu Gio. Battista d' anni 78, mediatore — Giuseppe Brunelleschi, fu Francesco d' anni 78, possidente — Umberto Bettissacco di Francesco di giorni 3 — Giuseppina Tagliarini di Celestino d' anni 1 e mesi 4 — Marianna Rossi-Cremese fu Giacomo d' anni 78, casalinga — Giovanni Sainiotti di Francesco di giorni 20 — Domenico Rigo di Francesco d' anni 3 — Antonio Frauolini di Giuseppe di mesi 8 — Maria Zinner fu Pietro d' anni 45, mestra elementare — Eugenio Ciochetti di Guglielmo di giorni 20 — Romolo Bianchi di Gio. Battista d' anni 4 e mesi 5.

Morti nell' Ospitale civile

Pietro Bigotto fu Francesco d' anni 56, agricoltore — Giacomo Rigo fu Gio. Battista d' anni 62 agricoltore — Giuseppe Grossi fu Giuseppe d' anni 41 braccante — Antonio Scandolo fu Domenico d' anni 57, agricoltore — Antonio Ragani di giorni 14 — Agata Ralli di giorni 12.

Totale N. 19 dei quali 3 non appartengono al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Domenico Sturani agricoltore con Catrina D' Orlando contadina — Antonio Baldini agricoltore con Giulia Tosolini contadina — Elia Gabbino orficio con Giuseppe — Valerio Sartori — Andrea Cremona pizzicagno con Giovanna Guerra casalinga — Giovanni Maz fabbro con Teresa Battistella setaiola.

Pubblicazioni esposte nell' Albo Municipale

Nob. Dott. Antonino Deicani possidente con Maria co. Gallici possidente — Patrizio Moretti guardia-freno ferroviario con Angela Chiavutini cuocitrice — Cav. Filippo Norsa ingegnere con Emma Damia agiata.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 marzo 1881

VENEZIA 62 — 66 — 77 — 13 — 32

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia	11 marzo
Rendita 5 00 god.	90,80
1 gennaio 81 da L. 91,10 a L. 91,20	
Rend. 5 00 god.	90,80
1 luglio 81 da L. 88,83 a L. 89,03	
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,37 a L. 20,39	
Scacquette austriache da 218,50 a 219,-	
Florini austriaci da 2,18,50 a 2,19,-	
VALUTE	
Pezzi da venti franchi da L. 20,37 a L. 20,39	
Scacquette austriache da 218,50 a 219,-	

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4,-
Della Banca Venezia di depositi e conti corr. L. 5,-
Della Banca di Credito Veneto L. --

MILANO

Rendita Italiana 5 00	90,80
Paz. da 20 lire	20,30
Prestito Nazionale 1866	—
— Ferrovie Meridionali	—
Cotterifizio Capoletti	—
Oblig. Fari. Meridionali	—
Pontibbaiano	482,-
— Lombardo Veneto	—

PARIGI

Rendita francese 3 00	85,27
5 00	121,07
Italiana 5 00	89,70
Pontovia Lombarde	—
Romane	131,-
Cambio su Londra a vista	25,33
— sull'Italia	2,1
Consolidati francesi	99,12,16
Spagnolo	—
Turca	13,32

VIENNA

Mobiliare	289,75
Lombardia	105,20
Banca Anglo-Austriaca	—
Austriache	—
Banca Nazionale	812,-
Napoleoni d'oro	9,28
Cambio su Parigi	46,10
— su Londra	117,35
Rend. austriaca in argento	76,85

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 7,10 ant.	
TRIESTE ore 9,05 ant.	
ore 7,42 p.m.	
ore 1,11 ant.	
ore 7,25 ant. <i>diretto</i>	
da ore 10,04 ant.	
VENZIA ore 2,35 p.m.	
ore 8,28 p.m.	
ore 2,30 ant.	
ore 9,15 ant.	
da ore 4,18 p.m.	
PONTEBBIA ore 7,50 p.m.	
ore 8,20 p.m. <i>diretto</i>	

PARTENZE

per ore 7,44 ant.	
TRIESTE ore 3,17 p.m.	
ore 8,47 p.m.	
ore 2,55 ant.	
ore 5, ant.	
per ore 9,28 ant.	
VENZIA ore 4,56 p.m.	
ore 8,28 p.m. <i>diretto</i>	
ore 1,48 ant.	
ore 6,10 ant.	
per ore 7,34 ant. <i>diretto</i>	
PONTEBBIA ore 10,35 ant.	
ore 4,30 p.m.	

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces, ecc. legato tutta lingue L. 1,70.

BREVIS COLLECTION — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela in gesso L. 1,75.

LIQUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato coine sopra L. 1,25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprio L. 4.

Presso Raimondo Zorzi, Udine.

Musica Sacra

Si avvertono i Molto Rev. Sacerdoti e chiunque ne possa aver interesse, che le Direzioni di Musica Sacra di Milano ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.

Nello stesso negozio trovasi pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salesiana.

Rivolgersi presso Raimondo Zorzi — Udine.

Udine, Tip. del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.m.	ore 9 p.m.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare.	762,8	750,4	751,2
Umidità relativa	96	70	81
Stato del Cielo	abbioso	coperto	coperto
Acqua calante	0,4	—	—
Vento direzione	calma	calma	calma
Velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado.	0,7	10,6	9,8

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. E approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

Presso la Tipografia del Patronato.

TINTURA ETERO-VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

CALLI

CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È voracemente un bel ritrovato quello che abbia il vano sivico di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli — Callosità — Occhi pollini ecc. In 5,6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

PUCCI

ASMA, CRONICO, NERVOSE O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, poemoniti acute o croniche, tosse secca e nervosa, sono di azione pronta, costante, durevole; ammirabile nella tosse nervosa degli organi respiratori. Dopo poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, eportano una quiete ad un'essere tanto più pronto e mirabile in quanto forti, sanguigni e prolungati furo gli accessi di questa triste malattia cioè l'ansietà precardiale, l'pressione di petto, Paffanuo, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, parossistico negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghe e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglie d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono costituite un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantengono stolidamente, come lo comprova la numerosa guirrigione ottenuta ad i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione scritta a mano dall'autore L. 2,50; di 16 L. 1,50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. PUCCI in Favale (Priglio), e se ne trovano genuini depositi a FIRENZE, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrea, Piazza Duomo, 14; MILANO, Rampazzini d'Isola; BOLOGNA, Zerbini; MODENA, Barbieri; REGGIO-EMILIA, Bixio; PIACENZA, Corvi e Pulzoni; TREVISO, Reale Farmacia L. MILITONI al Notti; VENEZIA, Farmacia Ancilla; in Ditta Filippo Gugliari, Campo S. Lucca e Ditta Frischer Ponte dei Barattieri; CATANZARO, Colombo; PIASA, L. Piccini; ASCOLI-PICENO, Frignani; GENOVA, unico deposito per città e provincia, Bruza e C. Vico Notari 7; CARRARA, Orlando; ZARA (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

Società Bacterologica Torinese

FERRERI E PELLEGRINO

Anno XXI

Qualità scelte per Signori Sotto-scrittori:

Cartoni Achita-Cavasori Lire 17,50

Id. Sunamura 16,—

Id. Mata speciale 16,—

Sei banchi a bozzolo 28,—

giallo di 30 grammi.

Per coloro che non si sono pre-ventrattamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso C. Piazzolla Piazza Garibaldi N. 13 — UDINE.

LAVORATORIO CHIMICO GALENICO —

VENEZIA — della Farmacia S. Biagio — VENEZIA

SCOMPARSA dei GELONI

della Brigata di S. Giovanni.

Pomata in fallibile del farmacista CARLO DAL NEGRO — centesimi 50 la scatola — Deposito alla Farmacia Biasioli in Udine.

PAROLE SULLA VITA

D. GIO: BATTA GALLERIO

Parroco di Vendoglio

Lette in questa Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non londa la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione: L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingere da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è durata 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN-Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART

rimetto la Stazione ferroviaria

UDINE

Udine, Tip. del Patronato.